

I piani dell'Adr Quarta pista a Fiumicino l'aeroporto del futuro

Caleri → a pagina 15

Alitalia Montezemolo: vogliamo un terminal dedicato come all'estero

Lo scalo di Fiumicino riparte con 11 miliardi di investimenti

Castellucci: più servizi ai clienti, nuove infrastrutture e pista 4

Filippo Caleri
f.caleri@iltempo.it

■ Recuperare il tempo perduto su uno scalo aereo, quello di Fiumicino, per il quale da oltre venti anni si parla molto e si fa poco in termini di efficienza e di investimenti. E Atlantia, la società che detiene il controllo di Aeroporti di Roma, quel tempo perso ha voglia di recuperarlo. Anche perché ora nella partita dello sviluppo c'è anche la nuova Alitalia, quella partecipata da Etihad, che non può più permettersi che le porte di ingresso a Roma siano così indietro rispetto agli standard di altri competitor. E che, al pari di altri colossi dell'aria, punta ad avere un terminal dedicato al vettore tricolore. «Così come hanno Lufthansa e British Airways» ha detto Luca Cordero di Montezemolo nel corso della presentazione ieri del rifacimento della pista 3 da parte della società AdR. Il cui obiettivo oggi è di riammodernare uno scalo che sconta una crescita caotica, uno sviluppo disorganico, con interventi realizzati con una visione di breve periodo e in assenza di un quadro architettonico operati-

vo coerente ed efficace.

Ora la nuova sfida corre ora lungo tre assi di lavoro: qualità e affidabilità dei processi, sviluppo e riqualifica a breve-medio termine, piano di sviluppo di lungo periodo. Al centro c'è il passeggero con un forte miglioramento della «customer experience», grazie a nuovi servizi e una profonda rivisitazione di quelli esistenti.

Si parte subito con l'accelerazione di quanto già in campo. Già nel 2016 l'hub della Capitale disporrà di nuovi terminal e moli (avancorpo T3 e Molo F) e un ulteriore ampliamento dell'aeroporto è previsto entro il 2019 (Molo A e avancorpo T1). Il piano di sviluppo di lungo periodo prevede un'espansione graduale della capacità airside e lo sviluppo dello scalo verso Nord. Con un meccanismo di modularità ha spiegato l'ad Castellucci: «Si pianifica l'ampliamento ma la realizzazione è legata al momento della effettiva necessità». «Niente progetti faraonici che rischiano di restare cattedrali nel deserto» ha rimarcato il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio.

In particolare nell'aeropor-

to del futuro c'è la costruzione della pista numero 4 con un costo stimato del progetto di circa 500 milioni, con un impatto ridotto sul territorio rispetto al progetto iniziale: 289 ettari e 5 cascinali potenzialmente coinvolti. «Sull'ammodernamento dell'aeroporto di Fiumicino l'azionista c'è e prende questa sfida in prima persona», ha dichiarato l'ad Castellucci che ha precisato che fra gli obiettivi del piano c'è quello di incrementare la capacità dello scalo da 35 a 57 milioni di passeggeri entro il 2019.

Montezemolo è pronto: «Per Alitalia Fiumicino è fondamentale» anche perché la sua crescita è legata a quella della compagnia di riferimento per l'Italia che sta lavorando per lanciare la rotta Roma-Pechino entro l'estate. «Stiamo lavorando per avere gli slot adeguati, speriamo che il lavoro vada a buon fine», ha



Peso: 1-2%,15-42%

detto il numero uno di Alitalia.

Castellucci ha poi approfittato della presentazione del completamento dei lavori della pista 3, avvenuto «a tempi record in soli cinque mesi», per ricordare il piano col quale AdR intende rilanciare Fiumicino, con un programma di investimenti complessivo «pari a 11-12 miliardi» di euro. «Abbiamo deciso di ricostruire l'aeroporto su se stesso, a differenza di quanto hanno fatto, per esempio, Heathrow o Charles De Gaulle», che hanno abbandonato un terminal per concentrarsi su nuove rea-

lizzazioni, «perché vogliamo minimizzare l'impatto sul territorio», ha detto.

«Su Fiumicino ci sono tanti anni da recuperare, ma 700 milioni di investimenti tra il 2015 ed il 2016 sono una scommessa importantissima che farà recuperare allo scalo la sua accoglienza e la capacità di smistamento dei passeggeri, dotandolo, tra l'altro, di terminal nuovi», ha affermato Delrio, intervenendo alla conferenza. «Nei prossimi mesi si vedrà l'attuazione di questa azione così fondamentale che abbiamo accelerato».

Passeggeri

La capacità passa da 35 a 57 milioni entro il 2019

Lavori

Da ieri riaperta la pista numero 3 riammodernata



Investimenti Si costruirà a partire dalle strutture esistenti



Peso: 1-2%,15-42%